

insegnanti delle n	nitori che operano come agenti d ostre scuole ebraiche nel mondo i a scuola, permettendo loro di in	che tengono alla sicurezza dei			
Ringraziamo in modo particolare il Dottor Ruvie Rogel che ci ha insegnato il valore della resilienza nella nostra comunità.					

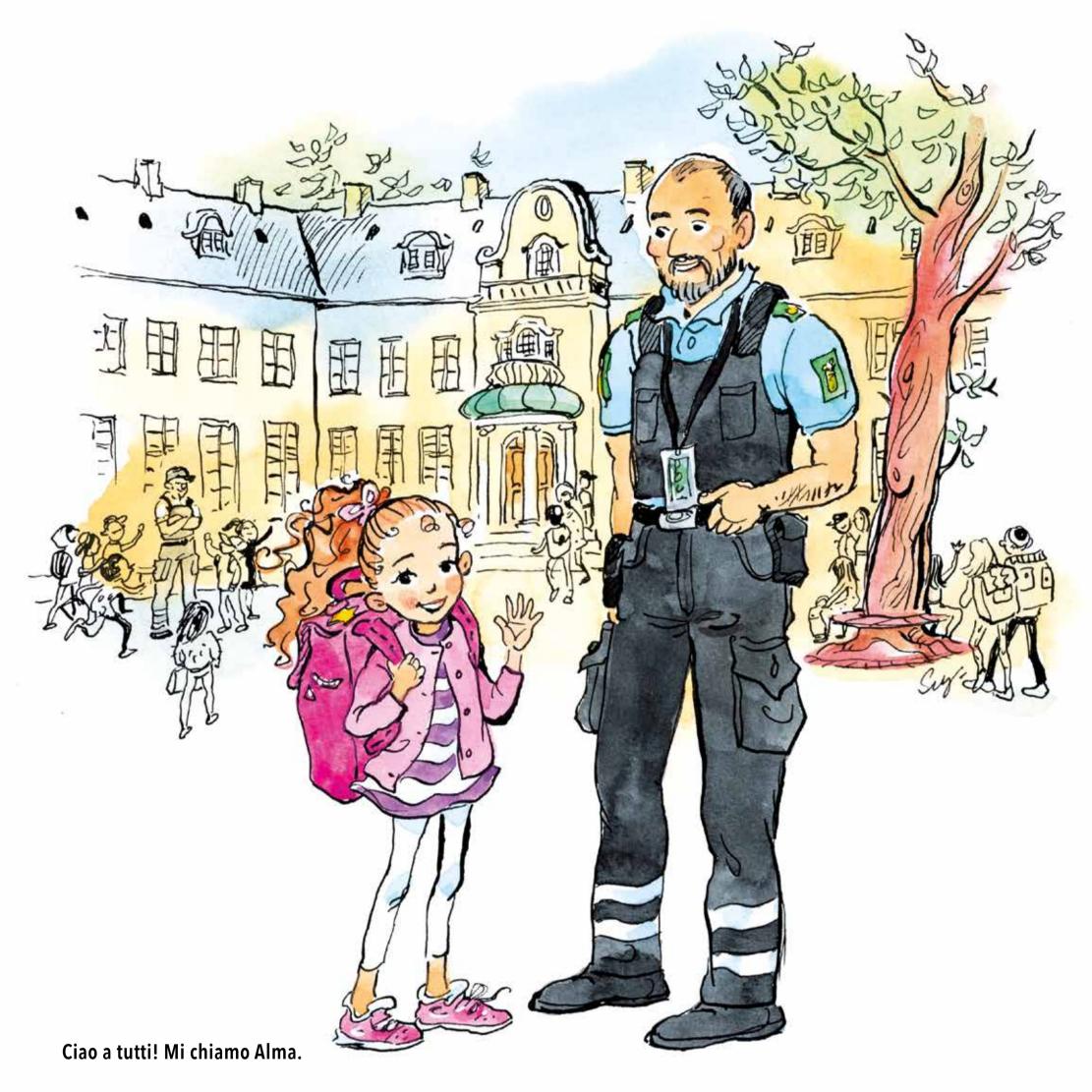
PREMESSA

"Alma e le prove di confinamento" ha l'obiettivo spiegare con parole semplici ai giovani studenti perché esistono le misure di sicurezza nelle loro scuole, e quali sono le procedure da seguire in caso di confinamento. Ogni
scuola è unica nel suo genere, ma le procedure di confinamento sono le stesse. Le prove di confinamento sono
strutturate in modo da consentire a studenti e a insegnati di sapere come restare chiusi in sicurezza dentro
un'aula. Mettendo in pratica tali procedure, gli studenti e gli insegnanti imparano a proteggersi in caso di minacce esterne.

Una situazione di confinamento può causare stress o spavento sia negli studenti che negli insegnanti. È quindi importante mettere in pratica le procedure in modo graduale, così da permettere agli studenti di capire cosa aspettarsi.

Il libro contiene del materiale di lavoro e una serie di domande che stimolano la discussione sulle procedure di confinamento specifiche per la vostra scuola. Vengono fornite delle linee guida per stimolare il dibattito con gli studenti e per orientare gli insegnanti su come effettuare tali prove. Prima di utilizzare questo libro e i relativi materiali è importante conoscere bene le procedure di confinamento della propria scuola. Se la vostra scuola non dispone ancora di procedure proprie, consigliamo di discuterne con la dirigenza ed elaborare dei criteri vostri.

Ci auguriamo vivamente che gli insegnanti e gli studenti diventino consapevoli dell'importanza della sicurezza nelle situazioni di confinamento e si sentano a loro agio durante una prova, come nel caso delle esercitazioni antincendio.



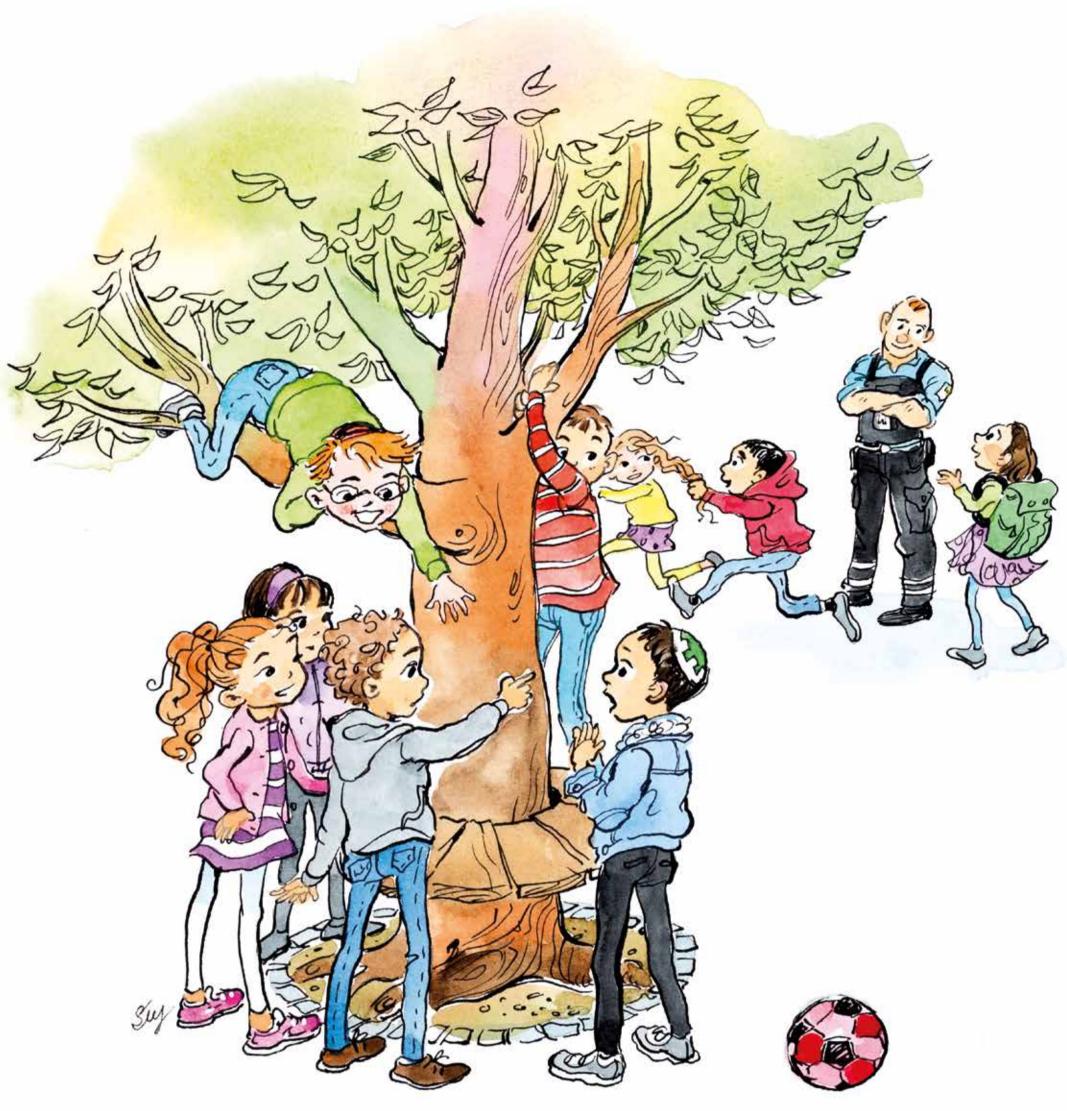
Vi presento la mia scuola e il mio amico Michael, un agente di polizia.

Oggi voglio raccontarvi di quando abbiamo fatto una prova di confinamento nella mia scuola, insieme agli agenti Michael e Henry.

Una prova di confinamento è simile a un'esercitazione antincendio, ma al contrario! Invece di uscire tutti insieme, impariamo a rimanere al sicuro dentro la nostra aula.

La mia insegnante, la Sig.ra M., dice che è importantissimo conoscere le misure di sicurezza all'interno di una scuola. Con l'esercizio, facciamo sì che la scuola sia un posto più sicuro, dove si impara, si gioca e si fanno tutte le attività che amiamo di più.

Tutti a scuola hanno un ruolo importante. Dal Preside Danny, agli insegnanti, agli altri adulti, gli agenti di sicurezza, io e i miei compagni di classe. Insieme ci prendiamo cura l'uno dell'altro.



Non so come fate a scuola vostra, ma qui da noi abbiamo sia gli agenti di sicurezza sia i genitori a dare una mano. E a volte ci vengono pure a trovare gli agenti di polizia.

Come mai?

Una volta eravamo nel parco giochi vicino al cancello d'entrata, quando abbiamo visto arrivare una macchina della polizia. La mia amica Ezra ha chiesto a Jonathan: "Perché la polizia sta venendo qui a scuola? Forse sono venuti a prendere Simon perché ha risposto male alla mamma stamattina?"

"No! Sono venuti per assicurarsi che non ci accada nulla, perché possiamo essere al sicuro a scuola," ha risposto Jonathan.

I grandi ci insegnano le regole perché impariamo a prenderci cura di noi stessi e a non preoccuparci. Quando la polizia viene a trovarci a scuola mi sento al sicuro, perché loro si prendono cura di noi.



Sapete? Ogni giorno compiamo azioni che ci fanno stare bene e al sicuro:

Usiamo il casco quando andiamo in bicicletta o sullo skateboard. Guardiamo a destra e a sinistra prima di attraversare la strada. Mettiamo la crema solare in estate e indossiamo cappotto, cappello e guanti in inverno.

Compiamo queste azioni e molte altre per prenderci cura di noi stessi.



Vi presento la mia classe, la mia insegnante, la Sig.ra M., e i miei amici.



"Bene ragazzi, calmiamoci tutti. Oggi faremo una prova di confinamento."

La Sig.ra M. ci ha detto che oggi faremo una "prova di confinamento". Ci ha spiegato che è simile a un'esercitazione antincendio, che abbiamo fatto in caso di incendio.

Facciamo le prove di confinamento così sappiamo come comportarci nel caso succeda qualcosa di pericoloso all'esterno per cui non è consentito uscire dall'edificio.

Nella mia scuola esistono due tipi di confinamento: uno quando rimaniamo nella nostra aula; l'altro quando tutta la scuola si riunisce nell'aula magna.



Il "confinamento" è una misura perché io e i miei compagni rimaniamo al sicuro se succede qualcosa nell'area fuori dalla scuola o all'interno della scuola stessa.

Potrebbe trattarsi di un forte temporale o del fumo proveniente da un incendio nelle vicinanze. Potrebbe anche trattarsi di un soggetto pericoloso, sul quale il nostro agente di sicurezza deve indagare prima che possiamo uscire dalla scuola nuovamente. O potrebbe anche essere un leone fuggito dallo zoo.

In ogni caso, se ne occuperanno i grandi. Nel frattempo, io e i miei compagni restiamo chiusi in aula.

Tuut-toot tuut-toot...



All'inizio di ogni prova viene lanciato un segnale dagli altoparlanti dell'edificio. Le luci blu iniziano a lampeggiare. Ciò significa che è iniziato il confinamento per tutta la scuola.

Se al momento non ci troviamo già dentro, ci dirigiamo vero le aule in sicurezza e più velocemente possibile. È proprio come un'esercitazione antincendio ma al rovescio! Invece di uscire dalla scuola andiamo dentro!

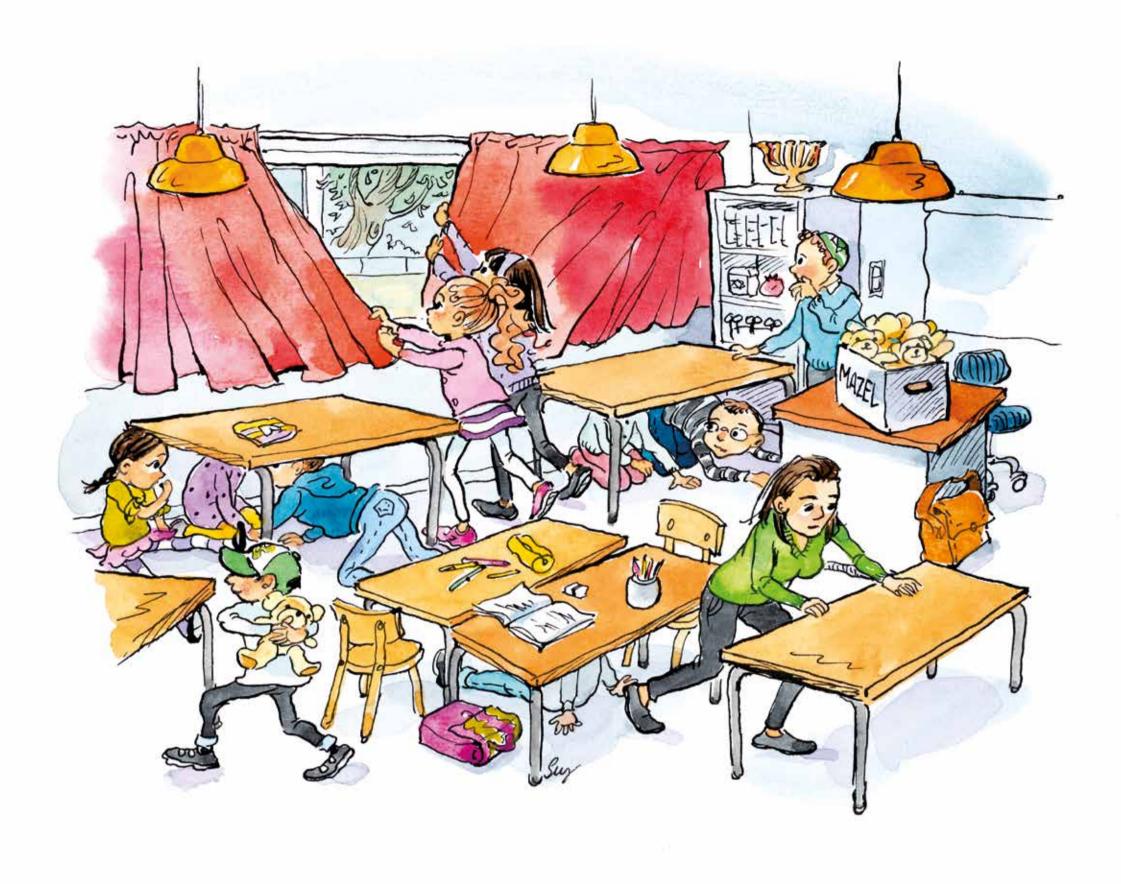


La Sig.ra M. rimane con noi durante il confinamento. Lei e gli altri grandi sanno cosa fare per tenerci al sicuro.

Quando c'è una situazione di confinamento a scuola DOBBIAMO rispettare alcune regole. È un po' come un gioco, ma MOLTO più serio.

TUTTI devono imparare le regole!

Dobbiamo fare SILENZIO e ASCOLTARE quello che la Sig.ra M. ci dice di fare e seguire ALLA LETTERA le sue istruzioni.



La prima cosa che la Sig.ra M. ha fatto durante la prova è stata chiudere a chiave la porta dell'aula.

Simon l'ha poi aiutata mettere un banco contro la porta in modo che nessuno potesse entrare. Allo stesso tempo, la Sig.ra M. ha chiesto a me e a Emma di chiudere gli scuri.

La Sig.ra M. ci ha poi radunati tutti davanti a lei. Ci ha guardati negli occhi e ha detto con tono di voce calmo: "Mi raccomando rimanete in silenzio e ascoltate le istruzioni che sto per darvi."

Poi ha detto di andarci a nascondere sotto i banchi.

Vedete, il posto migliore per nascondersi è a terra sotto i banchi, oppure seduti a terra con la schiena appoggiata alla parete.

Mentre facevamo questo, la Sig.ra M. ha preso la scatola degli orsachiotti di peluche e li ha distribuiti. Quando è toccato a me, lei mi ha sorriso e io mi sono sentita al sicuro con il mio orsacchiotto nel mio nascondiglio.

Prima di spegnere tutte le luci nella stanza per far sembrare che non ci fosse nessuno, la Sig.ra M. ci ha chiesto di prenderci per mano e di rimanere in silenzio così da far sembrare l'aula vuota.



Poi ci ha detto che il confinamento può durare pochi minuti o qualche ora.

Non so quanto tempo sia, ma spero proprio che non sia tanto tempo.

Una delle regole del confinamento è che a nessuno è consentito lasciare l'aula prima di aver ricevuto l'annuncio che il confinamento è finito.

La Sig.ra M. ha poi spinto sotto la porta una scheda verde plastificata per comunicare che la classe si trovava in situazione di confinamento e che tutto stava andando bene.



All'inizio pensavo che il confinamento era una cosa divertente, come se tutta la scuola stesse giocando a nascondino. Allo stesso tempo però avevo anche un po' paura. Pensavo che potesse esserci un leone là fuori che stesse cercando qualcosa da mangiare!

Ma la Sig.ra M. sa sempre cosa dire. Ha guardato me e gli altri e ha detto: "Sono qui con voi, andrà tutto bene! Nascondersi, stare seduti fermi e ascoltare è il modo per stare al sicuro durante il confinamento. E tutti voi vi state comportando benissimo!"

Dopo un po', quando nessuno veniva a dirci che la prova era finita, cominciavamo ad annoiarci. Jonathan si lamentava che gli facevano male le gambe, Leah ha iniziato a tossire e Rami voleva bere.

La Sig.ra M. ha detto loro di rimanere seduti e in silenzio. Poi ci ha detto a bassa voce: "Pensate a un luogo che amate, magari quando siete stati in vacanza! Non c'è bisogno che ne parliate, perché dobbiamo continuare a stare in silenzio, quindi pensatelo e basta. Ripensate a tutto quello che vi piace di quel luogo e tra poco ne parleremo."



Improvvisamente abbiamo udito qualcuno bussare alla porta. Sapevamo che era arrivato il momento di stare COMPLETAMENTE zitti!

Per fortuna, si trattava del poliziotto Henry, il più coraggioso di tutti, che era venuto a dirci che la prova era finita.

La Sig.ra M. si è alzata in fretta per andare ad aprire la porta, quando Emma le ha sussurrato: "Aspetta! Non ci ha ancora detto la parola segreta!"

La Sig.ra M. ha sorriso e ha annuto a Emma.

Poi Herry ha bussato di nuovo, ci ha comunicato la parola segreta e ha detto che la prova era finita. Ora potevamo uscire dai nostri nascondigli e la Sig.ra M. ha aperto la porta.



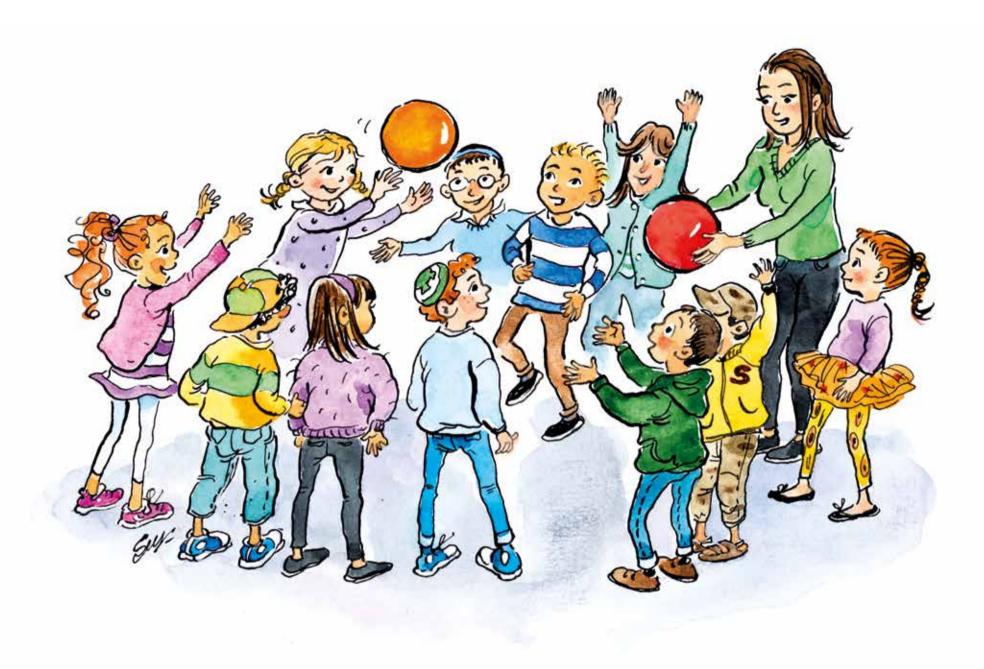
Proprio così! Abbiamo una parola segreta che usiamo in caso di confinamento, così non apriamo la porta per sbaglio.

Abbiamo anche i nostri codici e segnali segreti tra NOI e gli INSEGNANTI quando giochiamo nel parco giochi. Questo perché certe volte potrebbe esserci talmente tanto rumore che non riusciamo a sentire quello che dicono gli insegnanti.

- 1. Se la Sig.ra M. agita la mano sopra la testa, vuol dire che dobbiamo seguirla.
- 2. Quando la Sig.ra M si copre gli occhi con le mani, vuol dire che dobbiamo nasconderci immediatamente, come se giocassimo a nascondino.
- 3. Se gira i palmi delle mani verso il basso e alza e abbassa le braccia, vuol dire che dobbiamo sdraiarci a terra.
- 4. Se spinge i palmi avanti e indietro verso di noi, vuol dire che dobbiamo rimanere completamente immobili.
- 5. Se invece agita le braccia avanti e indietro davanti a lei, come un albero che si piega al vento, vuol dire che dobbiamo spostarci nel lato che lei ci sta indicando.

Ci divertiamo davvero tanto durante queste esercitazioni. Una volta Benjamin si era nascosto talmente bene che nessuno di noi riusciva a trovarlo!

Ma ricordate... i nostri segnali sono un segreto, non diteli a nessuno!



Dopo la prova, la Sig.ra M. ci ha riuniti in cerchio. Abbiamo giocato a tirarci la palla e ogni volta che la tiravamo dovevamo pronunciare il nome della persona a cui la tiravamo.

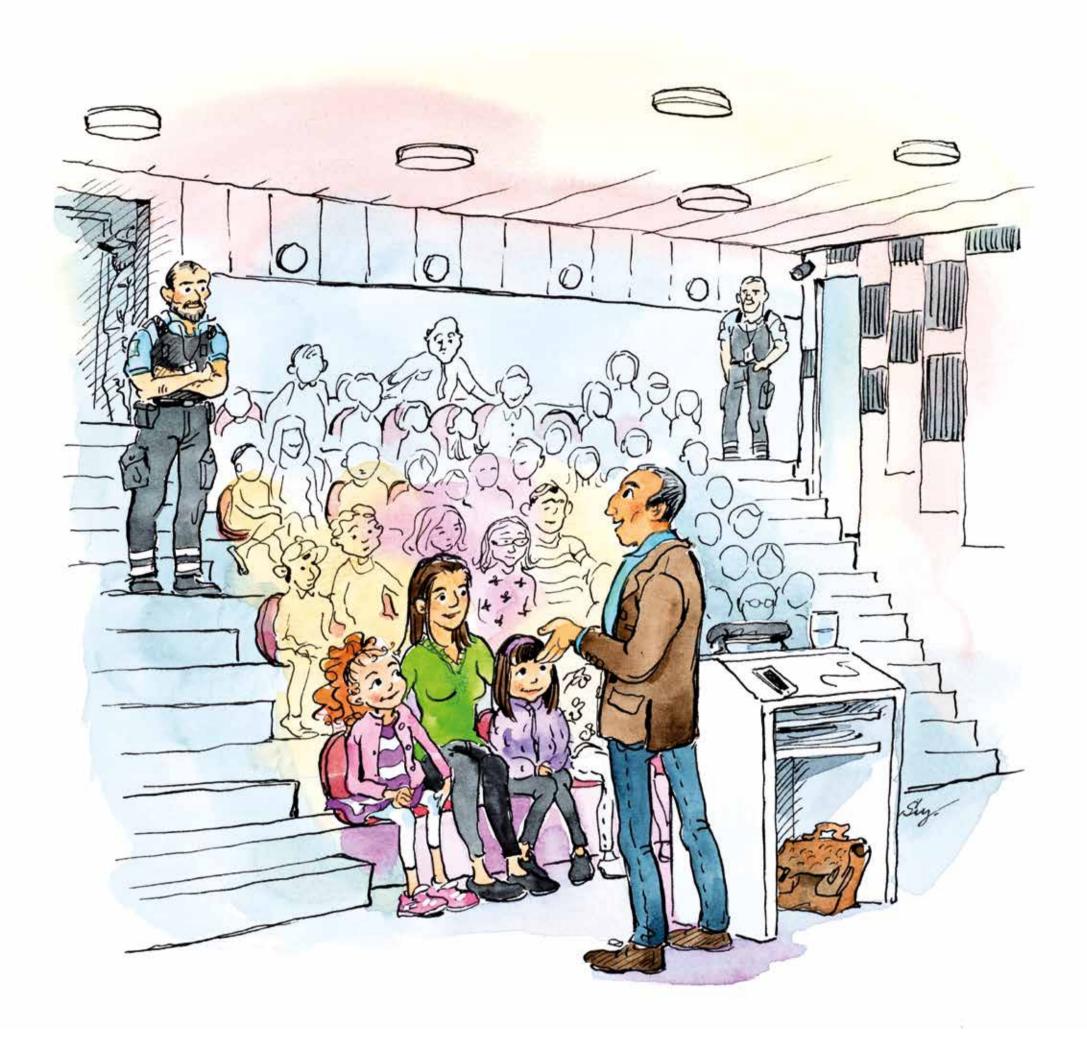
È bello sapere che dopo il confinamento possiamo fare un bel gioco.

Siamo consapevoli che stiamo facendo le prove di confinamento per sapere bene cosa fare nel caso si verifichi un'emergenza reale.

Grazie alle regole che impariamo sappiamo esattamente cosa fare.

Anche se io e i miei amici eravamo un po' spaventati durante le prove di confinamento, ora so esattamente cosa fare e posso aiutare i miei compagni a non avere paura la prossima volta.

Siete stati BRAVISSIMI!



Più tardi nel pomeriggio, tutta la scuola era riunita in aula magna.

Il preside Danny ci ha detto: "Per cominciare vorrei dirvi quanto sono orgoglioso di ognuno di voi. Siete stati dei veri supereroi oggi!

"Noi tutti siamo qui per prenderci cura di voi. Facciamo le esercitazioni in modo da essere preparati e sapere cosa fare se succede qualcosa. Quando sappiamo COSA fare, possiamo poi avere tempo per divertirci e imparare a scuola.



Questa è la mia storia delle prove di confinamento nella mia scuola.

E ricordate, in caso di prove di confinamento nella vostra scuola, voi e i vostri amici rimanete calmi e ascoltate! Gli insegnanti sanno cosa fare.

Ora conosco queste semplici regole da seguire durante un confinamento:

- 1. Per prima cosa, l'insegnante chiude la porta a chiave.
- 2. Poi chiudiamo gli scuri e spegnamo le luci.
- 3. Ascoltiamo l'insegnante e ci nascondiamo sotto i banchi.
- 4. Aspettiamo in silenzio e ci prendiamo sempre cura degli altri.

In questo modo tutto andrà bene!





Materiale per la discussione

Leggete di nuovo questo libro e usate le seguenti domande per facilitare la discussione sulle procedure di confinamento nella vostra scuola. Le domande che riteniamo più importanti sono in grassetto.

Pagina 8

In che modo la scuola e l'aula di Alma sono simili alle nostre? In cosa si differenziano?

Pagina 5 + 6

Perché nella scuola di Alma (e nelle noste scuole) ci sono le guardie di sicurezza? Chi altro svolge un ruolo importante per migliorare la sicurezza? (Genitori, insegnanti, studenti, tutto il personale della scuola)

Pagina 7

Ogni giorno compiamo azioni per tutelare la nostra sicurezza. Ve ne vengono in mente alcune?

- Indossare il casco quando andiamo in bicicletta o sullo skateboard
- Allacciare la cintura di sicurezza
- Lavare le mani prima di mangiare
- Indossare vestiti caldi in inverno
- Usare la crema solare e il cappello in estate, quando il sole picchia forte
- Non arrampicarsi in alto sugli alberi o fare giochi pericolosi nel parco giochi
- Fare attenzione quando si utilizzano oggetti appuntiti, come forbici e coltelli
- Vi vengono in mente altri esempi?

Pagina 9

Di quali procedure d'emergenza disponiamo? (incendio/evacuazione e confinamento) Ripetere Fuoco / evacuazione (quatto punti): in caso di allarme antincendio

- FERMATI
- MFTTITI IN FII Δ
- ESCLIDALL'EDIFICIO

Pagina 11

Come fanno Alma e i suoi compagni di classe a sapere che è il momento del confinamento? Come facciamo a sapere nella nostra scuola che dobbiamo fare lo stesso? Come facciamo a sapere che dobbiamo iniziare un confinamento?

Pagina 12

A cosa bisogna pensare durante un confinamento?

- Ascolta l'insegnante!
- Stai in silenzio e mantieni la calma

Pagine 13 + 14

Qual è la prima cosa da fare durante un confinamento?

- Chi è il responsabile?
- Chi è responsabile di chiudere a chiave le porte?
- Chi è responsabile di chiudere gli scuri e di spegnere le luci?
- Cos'altro dobbiamo fare? (Nascondersi sotto i banchi, rimanere in silenzio).
- · Orsacchiotti di peluche

Pagina 14

Dove siamo più al sicuro, all'interno o all'esterno? Pensate a ciò che hanno fatto Alma e i suoi compagni! Quali sono i migliori nascondigli dell'aula?

Cosa facciamo se non ci troviamo all'interno dell'aula quando viene annunciato il confinamento?

Cosa dovremmo fare? In quali posti è possibile nascondersi? Trova tre posti nella scuola che siano anche dei nascondigli perfetti! Proprio come quello che ha trovato Benjamin.

Pagine 13 + 14 + 15

Alma e i suoi compagni sono dovuti rimanere in silenzio durante il confinamento. Perché è così importante rimanere in silenzio durante un confinamento?

- Per essere in grado di ascoltare ciò che dice l'insegnante, anche se parla a bassa voce.
- Affinché l'insegnante abbia l'opportunità di ascoltare se stesso/a per capire cosa fare.
- Per far sì che l'aula sembri vuota.

A volte è difficile rimanere in silenzio quando si è in tanti. Cosa si può fare allora?

- Chiudi gli occhi
- Appoggia la testa indietro o in basso
- Pensa alla tua storia o al tuo film preferito.

Pagina 15

Alma ha un po' paura. Cosa puoi fare se hai paura?

- Fai un respiro lento e profondo (Può capitare che qualcuno vada in iperventilazione quando ha paura.
- Allora è meglio fare il contrario, ovvero fermare o rallentare il respiro).
- Tenetevi per mano!
- Se avete gli orsacchiotti, accarezzateli o abbracciateli!
- Potete toccare la mano o il braccio del compagno. Se siete seduti, potete accarezzarvi le braccia!
- Pensate a un luogo bellissimo, che vi faccia sentire felici!
- Esercitatevi a contare

Contate fino a cento, o fino a mille se siete più grandi e poi indietro, se ci riuscite. In quanto insegnanti, dovrete prestare particolare attenzione ai più piccoli che hanno meno autocontrollo di tutti. Si tratta di guidarli a svolgere un'attività sicura, tranquilla e che duri a lungo, evitando che si intestardiscano (in tal caso potrebbero diventare rumorosi e muoversi molto) o che si spaventino.

Ci sono parole che hanno l'effetto di tranquillizzare il bambino a un livello più profondo:

- "Sono qui" comunica al bambino che non deve pensare a sistemare tutto lui. Qualcun altro sa cosa sta succedendo e se ne prenderà cura. È un altro modo per dire "Lascia che il tuo insegnante ti mostri cosa fare e prenditi cura di te."
- "Stanno arrivando gli aiuti" comunica al bambino che andrà tutto bene e che là fuori ci sono altre persone che si occupano di qualunque problema.
- "Nasconditi, siedi in silenzio e ascolta, stai facendo un ottimo lavoro" comunica allo studente che le loro azioni fanno la differenza, e che sono importanti perché il confinamento abbia successo.
- Se i tempi di attesa si prolungano: "Immaginiamo un luogo che ci piace visitare... la vostra vacanza preferita. Non dovete parlarne. Pensate a quel posto e a quanto vi siete divertiti là".
- Lasciate che i bambini si prendano per mano. Questa tecnica si chiama "prendere in prestito la forza".

I bambini potrebbero aver bisogno di svolgere un'attività quando dovrebbero stare fermi e in silenzio. Questo è dovuto in parte al fatto che alcuni bambini hanno difficoltà a svolgere attività silenziose e in parte perché esiste un rischio maggiore che la paura potrebbe portarli a bloccarsi in caso di attacco reale. Svolgere un'attività che permetta loro di dare supporto o concentrarsi sugli altri, o su un orsacchiotto di peluche ad esempio, può ridurre la paura.

Pagine 16 + 17

Da utilizzare solo se esistono procedure simili nella votra scuola.

Perché l'insegnate di Alma, la Sig.ra M., non ha aperto subito la porta alla polizia? Quali sono i "segnali segreti" tra la Sig.ra M. e la classe?

- Agitare le mani sopra la testa vuol dire che bisogna seguire
- Coprire gli occhi con le mani vuol dire che bisogna nascondersi subito, come nel gioco del nascondino
- Girare i palmi delle mani verso il basso e alzare e abbassare le braccia vuol dire che bisogna sdraiarsi per terra
- Spingere i palmi delle mani avanti e indietro vuol dire rimanere completamente immobili.
- Agitare le mani avanti e indietro, come un albero che si piega al vento, vuol dire spostarsi verso il lato indicato

Pagina 18

Dopo l'esercitazione è importante rassicurare la classe facendo dei giochi o altre attività. Per esempio, un gioco con la palla, o uno dei giochi dall'elenco a pp. 25-26. Si può anche prendere ispirazione dagli esercizi che svolgono alla Croce Rossa.

Emozioni

Ama ha avuto un po' paura.

Cosa possiamo fare se abbiamo paura? Cosa ci passa per la testa?

Con chi possiamo parlare di queste paure?

È naturale essere preoccupati o avere paura quando si affronta l'ignoto.

A volte queste sensazioni arrivano soltanto più tardi, diverso tempo dopo l'evento. Ogni volta che un bambino prova queste sensazioni è importante parlarne. Ci sono tante persone intorno con cui possiamo parlarne.

- I nostri insegnanti
- I nostri genitori
- I nostri fratelli
- Gli amici
- L'infermiere della scuola

La cosa importante è che parliamo di queste nostre sensazioni e non le teniamo nascoste dentro di noi.

Pagina 20

Quando Alma ci saluta ci ricorda le cose più importanti da fare durante il confinamento. Vi ricordate quali erano?

- Stai calmo, fermo e ascolta! Gli insegnanti sanno cosa fare.
- Per prima cosa, l'insegnante chiude la porta a chiave.
- Poi chiudiamo gli scuri e spegnamo le luci.
- Ascoltiamo l'insegnante e ci nascondiamo sotto i banchi.
- Aspettiamo in silenzio e ci prendiamo sempre cura degli altri.

Attività di squadra divertenti per bambini

Giocare è divertente. Uno dei modi più efficaci di insegnare qualcosa agli studenti è tramite i giochi. Esistono tantissimi giochi divertenti che i bambini possono fare per accrescere lo spirito di squadra. Ecco alcuni suggerimenti:

Ascolta e basta

"Ascolta e basta" è un'attività che incoraggia i bambini ad ascoltare senza interrompere o giudicare. Questo gioco si presta meglio ad ambienti chiusi.

Perché è utile:

Incoraggia ad ascoltare, comprendere e accettare il punto di vista di un'altra persona.

Materiale:

- Schede con vari argomenti
- Spazio per sedere

Tempo richiesto: 30 minuti

Istruzioni:

- Dividete i bambini in squadre da due.
- Un ragazzo deve scegliere a caso uno degli argomenti e parlarne per due minuti.
- L'altro ragazzo dovrà ascoltare e poi riassumere alla fine quello che ha detto il compagno.
 Nel riassunto non si esprime accordo o critica su quello che è stato detto.
- Poi si scambiano i ruoli e il gioco si ripete.

Suggerimenti per il moderatore:

Scegliete argomenti familiari di cui i bambini sanno parlare senza difficoltà.

Disegna un puzzle

"Disegna un puzzle" è divertente perché permette di disegnare e lavorare in squadra allo stesso tempo. Questo gioco si presta meglio ad ambienti chiusi.

Perché è utile:

Insegna ai bambini l'importanza della collaborazione e del lavoro di squadra per raggiungere i risultati desiderati.

Materiale:

- Un fumetto conosciuto o un'immagine che i bambini possono riprodurre su carta. La complessità del disegno dovrebbe variare in base all'età dei bambini del gruppo.
- Matite colorate
- Fogli di carta

Tempo richiesto: 30 minuti

Istruzioni:

· Tagliate l'immagine che avete scelto in sei quadrati uguali. Tagliatela in modo che quando i





pezzi verranno uniti, sarà possibile ricomporre l'intera immagine.

- Date poi a ciascun bambino una di queste immagini e chiedetegli di riprodurne una copia.
- Dopo venti minuti, chiedete ai bambini di mettere insieme i vari pezzi per vedere se sono in grado di ricreare l'immagine intera.
- Se necessario possono apportare delle modifiche al lavoro per una riproduzione finale precisa come nell'originale.

Suggerimenti per il moderatore

Date ai bambini dei fogli a quadretti delle stesse dimensioni su cui disegnare. Chiedete loro di disegnare una parte del puzzle dentro il riquadro. Questo farà sì che le immagini siano della stessa dimensione.

La torre più alta

Nella sfida della "Torre più alta" i bambini si sfidano a costruire una torre con qualunque oggetto disponibile intorno a loro.

Questo gioco può essere svolto al chiuso.

Perché è utile:

Questo gioco incoraggia i bambini a sviluppare la creatività con gli oggetti che usano per realizzare la torre più alta.

Materiale:

- Libri
- Lattine
- Costruzioni
- Qualsiasi altro oggetto infrangibile può essere usato per costruire la torre.

Tempo richiesto: 15 minuti

Istruzioni:

- Dividete i bambini in tre gruppi da cinque.
- Fornite il materiale necessario per costruire la torre; è possibile usare anche altri oggetti presenti nella
- stanza con il vostro permesso.
- Al "via" la squadra inizia a costruire una torre che si regge da sé con i materiali.
 Date loro dieci minuti per completare il lavoro.
- La squadra che completa per prima la torre più alta vince.

Suggerimenti per il moderatore:

Assicuratevi che ci sia ampio spazio per la torre. Utilizzare materiale infrangibile.



Il Cerchio del silenzio

Perché è utile:

L'attività incoraggia il pensiero creativo e la comunicazione interpersonale senza fare troppo rumore.

Materiale:

- Un contenitore di metallo o di plastica Delle biglie
- Una benda
- Dello spazio per giocare

Numero di partecipanti: da otto a dieci

Tempo richiesto: 30 minuti

Istruzioni:

- Scegliete una persona del gruppo.
- Gli altri giocatori formano un cerchio e la persona scelta sta al centro bendata
- I giocatori nel cerchio si passano lentamente tra loro una scatola di latta, cercando di non
- far rumore con le biglie all'interno.
- Se l'oggetto che viene passato fa rumore, la persona scelta può indicare il punto da cui ritiene proenga il rumore.
- Se indovina, la persona che in quel momento teneva in mano la scatola deve a sua volta andare al centro e indovinare.
 Ogni volta il bambini può pensare a come evitare che l'oggetto faccia rumore.
- Si può giocare a questo gioco finché i bambini non si stancano.

Suggerimenti per il moderatore:

Gli oggetti migliori per questa attività possono essere un contenitore di latta e alcune biglie, in numero sufficiente da potersi muovere liberamente dentro il contenitore.





DIP CONA

QUESTO CERTIFICATO VIENE CONSEGNATO A

HAI FATTO UN OTTIMO LAVORO OGGI E SIAMO MOLTO ORGOGLIOSI DI TE.
SIAMO QUI TUTTI INSIEME PER STARE AL SICURO.
QUANDO CI ESERCITIAMO SIAMO TUTTI PREPARATI E SAPPIAMO CON CERTEZZA
QUELLO CHE DOBBIAMO FARE.

ANCHETU!

DATA

FIRMA

Idea: Il padre di Alma

Testi: Kim M. Kimselius & Susanna Hartmann Fischermann

Illustazioni: Susanna Hartmann Fischermann

Impaginazione: Conny Bergqvist

Psicologi: Ditte Krogh Shapiro, Emily Klagsbrun Lebenswerd, Fredrik Lecerof & Talli

Ungar Felding
© Editore

